



COMUNE DI SCARPERIA

GRUPPO CONSILIARE

PDL – LEGA NORD

Nel prendere visione del documento relativo alle linee programmatiche dell'azione di governo dell'attuale maggioranza ci siamo chiesti se ci troviamo ancora in piena campagna elettorale.

Noi pensiamo che un documento programmatico di azione di governo, considerata l'attuale difficoltà in cui versa tutta l'Europa e l'Italia, doveva essere improntato sulla concretezza facendo scelte precise, anche se impopolari, che hanno quale priorità il bene assoluto degli scarperiesi.

Il documento in questione tratta tutti gli argomenti con enfasi e proposte, quando ci sono, che per la loro realizzazione necessitano di notevoli risorse economiche che a quanto pare, a detta degli stessi proponenti non ci sono.

Si parla di ambiente e si parla di raccolta differenziata e di raccolta a "porta a porta". Non sarebbe il caso prima di parlare di nuove e costose forme di raccolta rifiuti invitare la "Publiambiente S.P.A." a regolarizzare le pendenze che ha con il nostro Comune? Sarebbe opportuno che prima di lanciare proposte, come la raccolta porta a porta, stabilire con la società partecipata condizioni precise e a favore degli utenti e pretendere garanzie che queste vengano rispettate. Dove sono i vantaggi per gli utenti tanto reclamizzati per la raccolta differenziata quando stiamo assistendo a continui ed esosi incrementi tariffari a fronte di disservizi macroscopici.

Si torna a parlare di fotovoltaico e di un impianto che doveva essere già in funzione non si vede ancora nulla.

In merito ai servizi sociali e Socio Sanitari si continua a fare grandi elogi della Società della Salute che a noi, con tutta sincerità non sembra abbia portato agli scarperiesi tutti i benefici sin qui decantati, anzi sono state moltiplicate poltrone e costi a fronte di non si sa bene cosa visto che si riesce a non far niente su quello che era delle ottime cose e che oggi tutto il Mugello e Scarperia non hanno più come la mensa dell'ospedale e il medico a bordo del 118 scarperiese, solo per citarne due tra i più importanti. Si scrive della particolare attenzione nei confronti dei "diversamente abili" dalla nascita o acquisite in seguito ad incidenti stradali. In questi giorni mi risulta che questa attenzione sia venuta decisamente meno e non facciamo nomi o riferimenti precisi per non essere accusati di strumentalizzare casi di disagi sociali.

Ci viene da sorridere, per non piangere, quando si spreca ben tre righe e mezzo per liquidare l'argomento della "Sicurezza e Legalità", dove si parla di incentivare regolari servizi di sorveglianza con periodicità notturna della Polizia Municipale. Bastasse questo a risolvere il problema, non vi è parola sulla lotta alla droga, all'abuso dell'alcol e al bullismo, fenomeni sempre più diffusi tra i giovanissimi anche di Scarperia. Cosa si pensa di risolvere il problema della sicurezza con qualche turno notturno in più. Secondo noi questo è sottovalutare un problema grave.

In merito al comparto "Urbanistica", ci rendiamo conto che fare un discorso esaustivo in questa sede è molto difficile, ma sicuramente si parte da con il piede sbagliato partendo da un Regolamento Urbanistico che lascia moltissime perplessità. Attendiamo con ansia da parte di questa amministrazione proposte concrete per la riqualificazione dei centri storici di Scarperia e Sant'Agata che portino nuova vitalità e quindi rinascita di quelli che dovrebbero essere i cuori pulsanti di ogni comunità. E' importante altresì non abbandonare le altre frazioni e non pensare solo a permettere agli abitanti delle stesse di avere dei collegamenti telematici ma è necessario provvedere a fornire i servizi essenziali come quello idrico che con l'inizio dell'estate diventa un gravissimo problema. E' necessario rivedere la politica dell'edilizia popolare prevedendo la costruzione a breve di nuovi alloggi popolari che tengano conto anche di eventuali utilizzi da parte di persone "diversamente abili".

Altro tema scottante e quello che riguarda i lavori pubblici, dove si parla di particolare attenzione al verde pubblico, ad emanare nuovi regolamenti per l'apertura di nuove attività per tutelare e migliorare l'arredo e il decoro del centro storico. Su quest'ultimo argomento ci permettiamo di evidenziare come questo è in contrasto con quanto avvenuto ultimamente con la concessione di uso quinquennale dell'area del Belvedere dove nelle immediate adiacenze di un edificio storico, qual è il Palazzo dei Vicari, è stato installato un box di legno per apericene e long drink, dei parapetto fatti con tubi innocenti rugginosi e dei gabinetti chimici.

Ricordiamo infine che una comune come quello di Scarperia non ha solamente il Centro Storico e quindi è necessari che le opere di manutenzione ed installazione di arredi urbani, di giardini pubblici e quant'altro riguardino tutto il territorio comunale.

Per quanto riguarda poi le nuove realizzazioni le perplessità aumentano:

In che direzione si pensa di ampliare il cimitero del capoluogo? Non sarebbe opportuno prevederne uno nuovo in un'area fuori dal paese?

Con la crisi economica in corso è ancora opportuno spendere 2.000.000 di euro per la realizzazione di una nuova biblioteca? Non sarebbe meglio spendere questi soldi per un servizio prioritario ed altamente sociale come un asilo nido comunale?

Vogliamo parlare dello sviluppo economico? A noi sembra che la politica di questa Giunta sia orientata verso un'unica direzione, Pianvallico S.p.A..

Le nostre imprese negli ultimi tempi stanno vivendo un periodo di dura crisi che vede coinvolti ormai tutti i comparti produttivi e di ogni grandezza. Sono state abbandonate da tutti ed in certi casi anche dalle associazioni di categoria e dalle amministrazioni che in realtà dovrebbero farsi da portavoce per le istituzioni. Le banche per prime hanno inchiodato il sistema, per prima quasi regalare denaro e creare il circolo vizioso del Salvo Buon Fine e sconto fatture, per così consentire una sottocapitalizzazione delle imprese; per poi adesso in questo contesto di crisi, chiudere i rubinetti e far rientrare nell'immediato di centinaia di mila euro le aziende. Così privandole di quella poca liquidità disponibile che avevano per il corrente e per gli investimenti. Quindi quelle aziende con un poco di capitale alle spalle, adesso si stanno autofinanziando con i propri risparmi di una vita di lavoro per poter pagare i propri dipendenti che a sua volta hanno famiglia da campare e mutui da pagare. Mentre quelle sottocapitalizzate stanno chiudendo i battenti lasciando a casa decine di operai, i quali non potranno assolutamente rimettere sul mercato nessun tipo di moneta liquida. Quindi il lavoro scarseggia e quel poco che si riesce a trovare è sottopagato e spesso non viene pagato o pagato con grossi ritardi. Addirittura la GDO sta diventando un cattivo pagatore, cosa che le banche si rifiutano di scontare questi portafogli, spesso di centinaia di mila euro, che in realtà sarebbero fonte di respiro per l'impresa fornitrice del prodotto, che in realtà incassa a 150/180 giorni dalla fattura. Oltre tutto le imprese sono sommerse di burocrazia, si perdono giornate di lavoro a fare file presso sportelli che spesso e volentieri non fanno darti la risposta oppure che prima sei costretto a pagare e poi a contestare sempre pagando. Ti impongono norme sempre più restrittive che ti costringono a fare investimenti che non puoi fare per mancanza di denaro. Solo a pensare ai corsi onerosi della 81/08. Poi chi viene a fare i controlli non viene con l'intento di fare prevenzione, ma di farti la multa per farti lo stipendio trovando tutti i cavilli e che qualche volta non conoscono nemmeno loro la normativa. Per non parlare delle tariffe ENEL, Publiacqua e Publiambiente e di tutta la contorta ed onerosa gestione dei rifiuti che nelle imprese sono considerati rifiuti speciali, ma che nelle abitazioni si buttano nel cassonetto classico. Allora a questo punto domandiamoci come facciamo ad essere competitivi con le imprese cinesi o quelle dell'est Europa. Le associazioni di categoria non difendono più e anche loro sono diventate dei produttori di soli servizi e non dei sostenitori dei diritti delle imprese che non esistono più. La Pianvallico Spa ha creato un Incubatore dove ha insediato delle nuove imprese tecnologicamente avanzate, giusto, ma delle imprese tecnologicamente avanzate esistono già sul nostro territorio che però non sono state prese in considerazione per poterle magari aiutare ad investire ancora maggiormente in ricerca e sviluppo, che con queste parole spesso e volentieri ci si sciacqua la bocca senza sapere l'enorme sforzo che fa un'impresa del genere per rimanere in piedi. A Scarperia sono stati spesi, anche giustamente, dei soldi pubblici per promuovere i nostri coltelli, ma a nessuno è venuto in mente che Scarperia non è solo coltelli ma che esistono anche altre imprese, che comunque nel nostro comune produce reddito e dà lavoro a diverse persone, delle quali i prodotti potevano essere promossi. A nostro parere è importante che la nostra amministrazione inizi veramente ad ascoltare e portare anche soluzioni concrete a quelle che sono le problematiche e le

proposte delle imprese anche a costo di varcare ogni porta di ogni capannone per capire e conoscere chi veramente produce il PIL e non solo chiacchiere.

Tutto questo vale anche per le aziende agricole, quelle poche ormai rimaste, che nonostante tutto cercano ancora di sopravvivere ben che siano continuamente boicottate da nuove direttive che le vedono sempre più burocratizzate da leggi a volte anche assurde. Ricordiamoci che il prodotto si fa nei campi e non negli uffici. Ad esempio come la gestione del letame, cosa assolutamente naturale, che invece le aziende sono costrette a trattarlo come se fosse delle scorie radioattive e per chi sgarra o non è riuscito ancora a mettersi a regime per tutti i permessi del comune necessari o per mancanza di soldi per l'investimento, si vede recapitare a casa l'avviso di garanzia con multe infernali. Tra poco se non si prenderanno seri provvedimenti i nostri agricoltori molto probabilmente avranno anche il carcere per aver avuto solo la colpa di produrre del buon latte o della buona carne. Nonostante siano coloro che mantengono il territorio con i campi lavorati, le fosse di scolo aperte e le strade bianche che qualche volta sono migliori di qualche strada asfaltata e nonostante tutto vengono ancora presi di mira. Forse saremo soddisfatti quando questi non ci saranno più, e la nostra amministrazione gli altri enti, ed i cittadini schizzinosi ad un po' di puzza o rumore, dovranno indossare il decespugliatore in spalla ed andare a pulire i campi, i pascoli ed i boschi totalmente infestati. Per poi non parlare nell'impossibilità di fare delle strutture, le quali sono fondamentali per le stalle degli animali, i ricoveri per la fienagione, cereali, ed attrezzature che anche queste ultime ampiamente onerose; cosa devono fare lasciare mandrie di animali e ,macchine da centinaia di mila euro sotto al sole alla pioggia ed alla neve solo a causa della burocrazia ??? Queste persone dovrebbero essere incentivate e non disincentivate, perché solo loro possono mantenere il territorio e solo loro sono a conoscenza di come lo si fa. Questi nelle loro aziende lavorano 365 giorni all'anno e non esiste Natale o Pasqua che li fanno fermare; mentre al politico il sabato e la domenica piacere riposarsi. Pensiamo che ci sia molto da riflettere e soprattutto iniziare a studiare da subito soluzioni per chi veramente produce un bene così importante per la nostra comunità anche perché poi ci rimettiamo tutti.

Per questo e molto altro ancora per cui si starebbe a discutere settimane intere, noi ci dichiariamo contrari al documento programmatico invitando il sindaco e la giunta e rivedere il tutto per proporre finalmente cose concrete e necessarie al bene di tutti i cittadini di Scarperia.

IL GRUPPO PDL – LEGA NORD